

# COMUNE DI VACONE

PROVINCIA DI RIETI

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**ATTO NR. 117**

**DATA 12/11/2013**

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA  
INDIVIDUALE E COSTO RELATIVO.**

L'anno **DUEMILATREDICI**, il giorno **DODICI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **12,00** e segg., nella Sede Comunale si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
MELLINI GIUSEPPE	SINDACO	X	
FERRI MARCO	ASSESSORE		X
LEONARDI MONICA	ASSESSORE	X	
MANCINI PIETRO	ASSESSORE	X	
ONELLI MASSIMILIANO	ASSESSORE	X	

PRESIEDE IL SIG. MELLINI GIUSEPPE

Partecipa il Segretario Comunale Capo, DR. MINGIONE NICOLA

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Del117.13

**Oggetto: Individuazione dei servizi pubblici a domanda individuale e costo relativo.**

**IL SINDACO MELLINI Giuseppe**

**VISTA** la legge 124 del 28/10/2013 di conversione al Decreto Legge n. 102 del 31 Agosto 2013 il cui art. 8 dispone che : “ Il termine per la Deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli Enti Locali, di cui all’art. 151 del Testo unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, già prorogato al 30 Settembre 2013, dall’art. 10, comma 4 – quater, lettera b), punto 1, Decreto Legge 08 Aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni, dalla Legge 06 giugno 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 Novembre 2013.”

**RITENUTO** che:

Per il combinato disposto dell’art.42, comma 2, lettera “f” del D.L.gs. n.267/2000, relativamente ai tributi riserva alla competenza del Consiglio Comunale la loro “istituzione ed ordinamento”;

La disposizione dell’art. 48 dello stesso D.Lgs. n.267/2000 demanda alla Giunta Municipale la competenza relativa “agli atti di amministrazione che non siano dalla legge riservati al Consiglio”;

**VISTO** che necessita disporre la Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2012;

**RITENUTO** che alla Giunta Municipale spetta la competenza di redigere la suddetta Relazione e di proporre al Consiglio Comunale il progetto di Bilancio;

**VISTO** il D. L. n. 77 del 25.02.1995;

**CONSTATATO** che, ai fini della redazione della suddetta Relazione occorre prevedere quelli che saranno per l’anno 2013 i servizi a domanda individuale;

**RILEVATO** che sono già in atto i servizi di luci votive e bagni pubblici;

**RITENUTO** di dover confermare le tariffe in vigore per i soli servizi di luci votive e bagni pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/00;

**VISTO** l’Art. 83 del Decreto – Legge n. 112 del 25 Giugno 2008;

**VISTO** il Decreto Legge del 25 Gennaio 2010 n. 2 recante “Interventi urgenti concernenti Enti Locali e Regioni”;

**VISTA** la legge n. 183 del 12/11/2011;

**VISTO** il D. L. 201 del 06/12/2011;

**VISTA** la legge n. 214 del 22/12/2011;

**VISTA** la legge n. 44 del 26/04/2012;

**VISTO** il D. L. n. 228/2012;

**VISTA** la legge 124 del 28/10/2013 di conversione al Decreto Legge n. 102 del 31 Agosto 2013;

**VISTO** il comma 2 dell' articolo 8 della Legge n. 124 del 28/10/2013 di conversione del decreto Legge n. 102 del 31/08/2013 il quale dispone che:

Per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 13, comma 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune(*, che deve avvenire entro il 9 dicembre 2013 e deve recare l'indicazione della data di pubblicazione. In caso di mancata pubblicazione entro detto termine, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente*)).

**VISTO** il Regolamento di Contabilità comunale;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

## **P R O P O N E**

alla Giunta Comunale :

- 1- di prevedere nel progetto di Bilancio e nella Relazione Previsionale e Programmatica le tariffe che scaturiscono dagli elaborati "A" e "B" per l'anno 2013;
- 2- di stabilire che le succitate tariffe entreranno in vigore per l'esercizio 2013;
- 3- di approvare gli elaborati "A" e "B" che, citati in premessa, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4- di approvare i piani di ammortamento tecnico relativo al servizio bagni pubblici ed al servizio luci votive cimiteriali;
- 5- di dare atto che nel complesso i servizi a domanda individuale coprono il 96,10 % dei costi;
- 6- di dare atto altresì che le tariffe per l'anno 2013 sono le seguenti:
  - luci votive: Euro 11,00 pro-capite + IVA
  - utilizzo bagni Euro 0,05 pro-capite IVA INCLUSA

**IL SINDACO**  
F.to Giuseppe MELLINI

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DALL'ART.49, 1° E 2° COMMA DEL D. LGS.  
267/2000**

**RESPONSABILE SERVIZIO REGOLARITA' TECNICA**

parere favorevole: F.to Dr. Nicola MINGIONE

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE**

parere favorevole: F.to Dott.ssa Gentilina CHERUBINI

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

VISTA dunque la descritta proposta deliberativa;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i prescritti pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1° e 2°, del D.Lgs. n° 267/2000 per quanto attiene alla regolarità tecnico-contabile e copertura finanziaria dell'atto,  
CON VOTI UNANIMI, favorevoli, resi ed accertati nei modi e termini di legge;

**D E L I B E R A**

- 1) Di approvare totalmente la proposta deliberativa sopra detta e corredata dei relativi pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, 1° e 2° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.
- 2) Di comunicare l'adozione del presente atto ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio, con l'avvertenza che il relativo testo è messo a disposizione dei consiglieri nelle forme e nei modi stabiliti dal regolamento e dallo statuto, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.
- 3) Di rendere la suesposta deliberazione immediatamente eseguibile per unanime consenso di tutti i componenti la seduta espresso con distinta e separata votazione ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

## ELABORATO "A"

### BAGNI PUBBLICI

#### PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

##### Spese di gestione:

Manutenzione ordinaria

- Acquisto di beni e servizi ..... €. 90,00  
( cod. 1.09.06.02 pag. 1298/00)
- Acquisto materiali di consumo..... €. 80,00  
( cod. 1.09.06.02 pag. 1298/00)
- Spese personale: impiego L.S.U. .... €. 0

TOTALE SPESE DI GESTIONE	----- €. 170,00
TOTALE EFFETTIVA INCIDENZA FINANZIARIA	€. 170,00

##### Ricavi:

- Utenti servizio 0,05 X 500 = €. 25,00  
(cod. 3.02.0860 pag. 586/03)

PERCENTUALE	$\frac{25,00 \times 100}{170,00} = 14,70 \%$
-------------	--

## ELABORATO "B"

### SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO

#### PIANO FINANZIARIO

##### Totale ricavi:

➤ Diritti di 1° allaccio n° 1 allaccio EURO 11 + IVA.....	€.	13,20
➤ Canone luci votive cimitero 3 Watt .....	€.	3.606,80
Euro 11,00 + IVA X 242		
➤ Canone luci votive cimitero 5 Watt .....	€.	0,00

**TOTALE ENTRATE** ..... €. 3.620,00  
Cod. 3.02.08.80 pag. 610/00 arr. EURO 3.500,00

##### Totale costi:

➤ Spesa energia elettrica e spese manutenzione .....	€.	2.000,00
impianto e acquisto beni		
Cod. 1.10.05.02 pag. 1506/00		
➤ Ammortamento impianto 10% .....	€.	90,00
Cod. 1.10.05.09 pag. 1504/00		
➤ Spese personale .....	€.	1.530,00

**TOTALE SPESE** ..... €. 3.620,00

**Rapporto costi – ricavi 100%**

# Comune di Vacone

## SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE

### CALCOLO

#### **Dell'ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature ai soli fini della copertura tariffaria e del costo del servizio di BAGNI PUBBLICI**

Data \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**  
F.to Giuseppe MELLINI

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to Dott.ssa Gentilina CHERUBINI

**IL SEGRETARIO COM.LE**  
F.to Dr. Nicola MINGIONE

---

Decreto 31 dicembre 1983 (G U n. 16 del 17 gennaio 1984)

#### **Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto – legge 28 Febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 Aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

1. Alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero (nota 460);
2. Alberghi diurni e bagni pubblici
3. Asili nido (nota 40);
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli (nota 460);
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali (nota 370);
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
7. Giardini zoologici e botanici;
8. Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili (nota 56);
9. Mattatoi pubblici (nota 85);
10. Mense comprese quelle ad uso scolastico (nota 370);
11. Mercati e fiere attrezzati (nota 84);
12. Parcheggi custoditi e parchimetri (nota 83);
13. Pesa pubblica (nota 21);
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15. Spurgo di pozzi neri;
16. Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (nota 390);
17. Trasporti di carne macellate (nota 85);
18. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive (nota 75);
19. Uso di locali adibiti stabilmente ed elusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 15400/AG in data 28 gennaio 1984 (G.U. n. 44 del 14/02/1984)

#### **§ 7 – Servizi a domanda individuale.**

I servizi pubblici a domanda individuale sono regolati dall'art. 6 del decreto – legge n. 55/1983 e dall'art. 3 del decreto – legge n. 786/1981.

L'individuazione esatta delle categorie dei servizi suddetti è espressa dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con quelli del tesoro e delle finanze, sentite l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia, l'Unione delle Province d'Italia e l'Unione Nazionale Comuni comunità, enti montani, emanato in data 31 dicembre 1983 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984.

Dai servizi a domanda individuale sono esclusi i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale degli handicappati e quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti e prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico (ultimo comma dell'art. 3 del decreto – legge n. 786/1981).

La deliberazione con la quale viene definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici deve essere adottata dagli enti non oltre la data della deliberazione del bilancio.

Per individuare il costo di ciascun servizio va fatto riferimento alle previsioni per il 1984 includendovi tutte le spese per il personale comunque adibito anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie.

Tali spese vanno poste a raffronto con tutte le entrate derivante da tariffe, contribuzioni e con le entrate specificatamente destinate, tra le quali vanno compresi i trasferimenti regionali. Per quanto riguarda la copertura dei costi la percentuale prevista per il 1984 non può essere inferiore, nel complesso, al ventisette per cento ad eccezione dei comuni terremotati dichiarati disastri o gravemente danneggiati per i quali la suddetta percentuale può essere ridotta alla metà.







# Comune di Vacone

## SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE

### CALCOLO

#### **Dell'ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature ai soli fini della copertura tariffaria e del costo del servizio di LUCI VOTIVE CIMITERIALI**

Data \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**  
F.to Giuseppe MELLINI

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to Dott.ssa Gentilina CHERUBINI

**IL SEGRETARIO COM.LE**  
F.to Dr. Nicola MINGIONE

Decreto 31 dicembre 1983 (G.U. n. 16 del 17 gennaio 1984)

#### **Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto – legge 28 Febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 Aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

20. Alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero (nota 460);
21. Alberghi diurni e bagni pubblici
22. Asili nido (nota 40);
23. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli (nota 460);
24. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali (nota 370);
25. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
26. Giardini zoologici e botanici;
27. Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili (nota 56);
28. Mattatoi pubblici (nota 85);
29. Mense comprese quelle ad uso scolastico (nota 370);
30. Mercati e fiere attrezzati (nota 84);
31. Parcheggi custoditi e parchimetri (nota 83);
32. Pesa pubblica (nota 21);
33. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
34. Spurgo di pozzi neri;
35. Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (nota 390);
36. Trasporti di carne macellate (nota 85);
37. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive (nota 75);
38. Uso di locali adibiti stabilmente ed elusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 15400/AG in data 28 gennaio 1984 (G.U. n. 44 del 14/02/1984)

#### **§ 7 – Servizi a domanda individuale.**

I servizi pubblici a domanda individuale sono regolati dall'art. 6 del decreto – legge n. 55/1983 e dall'art. 3 del decreto – legge n. 786/1981.

L'individuazione esatta delle categorie dei servizi suddetti è espressa dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con quelli del tesoro e delle finanze, sentite l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia, l'Unione delle Province d'Italia e l'Unione Nazionale Comuni comunità, enti montani, emanato in data 31 dicembre 1983 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984.

Dai servizi a domanda individuale sono esclusi i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale degli handicappati e quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti e prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico (ultimo comma dell'art. 3 del decreto – legge n. 786/1981).

La deliberazione con la quale viene definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici deve essere adottata dagli enti non oltre la data della deliberazione del bilancio.

Per individuare il costo di ciascun servizio va fatto riferimento alle previsioni per il 1984 includendovi tutte le spese per il personale comunque adibito anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie. Tali spese vanno poste a raffronto con tutte le entrate derivante da tariffe, contribuzioni e con le entrate specificatamente destinate, tra le quali vanno compresi i trasferimenti regionali. Per quanto riguarda la copertura dei costi la percentuale prevista per il 1984 non può essere inferiore, nel complesso, al ventisette per cento ad eccezione dei comuni terremotati dichiarati disastri o gravemente danneggiati per i quali la suddetta percentuale può essere ridotta alla metà.



## RIEPILOGO E CALCOLO DELL'AMMORTAMENTO

Lett.	DESCRIZIONE	Valore da ammortizzare	Quota di ammortamento	
			%	IMPORTO
A	IMPIANTO ILLUMINAZIONE VOTIVA	900	100	900
			<b>TOTALE</b>	<b>900</b>

**COMUNE DI VACONE – PROVINCIA DI RIETI**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Nicola MINGIONE

IL SINDACO

F.to Giuseppe MELLINI

\*\*\*\*\*

**PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO**

Della sujestesa deliberazione si attesta che copia è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno \_\_\_\_\_ ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. n° 267/2000, per 15 gg. consecutivi.

Vacone li \_\_\_\_\_ IL SEGRETARIO COM.LE: F.to Dr. Nicola MINGIONE

\*\*\*\*\*

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:

Vacone li \_\_\_\_\_

F.to Dott.ssa Gentilina CHERUBINI

\*\*\*\*\*

Comunicazione ai Capogruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n° 267/2000

Prot. n° 1988 del 15 NOV 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE: F.to Dr. Nicola MINGIONE

\*\*\*\*\*

**COPIA CONFORME**

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e di ufficio.

Vacone li 15 NOV 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE: Dr. Nicola MINGIONE

\*\*\*\*\*

**ESECUTIVITA'**

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio senza reclami ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n°267/2000

Li \_\_\_\_\_ IL SEGRETARIO COMUNALE: F.to Dr. Nicola MINGIONE

Per comunicazione ai Capogruppo senza aver ricevuto richieste di controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 127, 1° comma del D.Lgs. n° 267/2000

Li \_\_\_\_\_ IL SEGRETARIO COMUNALE: F.to Dr. Nicola MINGIONE